

Rossella D'Alfonso

Raccontarsi e raccontare: i testi narrativi

Modulo tematico verticale:

(dalla narrazione di sé alle diverse tipologie narrative, ai codici della narrativa, alla loro contestualizzazione)

Abilità specifiche del modulo sulla narrazione

- a) **SAPERE COMPRENDERE** TESTI NARRATIVI (LETTERARI E NON) O PARTI NARRATIVE IN TESTI AD ALTRA DOMINANTE, PASSANDO DALLA COMPRESIONE GLOBALE A QUELLA PROFONDA, ANCHE DEI SIGNIFICATI SIMBOLICI, E, GRADUALMENTE, CONTESTUALIZZANDO, CONFRONTANDO LE INTERPRETAZIONI, COLLEGANDO CON ALTRI TESTI;
- b) **SAPER PRODURRE** TESTI NARRATIVI (LETTERARI E NON) O PARTI NARRATIVE IN TESTI AD ALTRA DOMINANTE;
- c) **SAPER TRASPORRE** UNA NARRAZIONE DA UN CODICE A UN ALTRO;
- d) **SAPER RICONOSCERE** LE CARATTERISTICHE DELLA NARRAZIONE E DELLA NARRATIVA (DALLA NARRAZIONE AL GENERE) E SAPER DISTINGUERE LA NARRAZIONE DA ALTRE FORME E TIPOLOGIE TESTUALI (DESCRIZIONE, ...), ALLO SCOPO PRECIPUO DI POTENZIARE a).

Ciascuna di queste competenze specifiche implica le c. generali e le declina nell'ambito prescelto, la narrazione, privilegiandone volta a volta, a seconda delle attività e degli esercizi proposti, una o più.

Criteri d'approccio ai testi:

Sono gli stessi enunciati dallo staff di supporto alla ricerca sui curricoli:

- a) irrinunciabile è il criterio della centralità del testo, ormai consolidato sia nella critica sia nella pratica didattica;
- b) appare peraltro necessario dare risalto, nell'ottica di una didattica cooperativa, alla centralità dell'interpretazione e perciò del lettore (sia questo lo scolaro, l'insegnante o il critico di cui si proporranno brani nel triennio superiore), con la cautela che ogni interpretazione trovi nel testo la propria legittimazione;
- c) si è data importanza anche all'autore ed al contesto, con l'attenzione a non ricadere nel rischio del rispecchiamento meccanico. Nelle situazioni didattiche concrete, par meglio procedere studiando soprattutto quegli elementi della biografia dell'autore utili a una migliore comprensione del

testo proposto, ricostruendo in esso la funzione 'autore' (la sua intenzionalità) e la sua relazione con il piano della narrazione. Soprattutto quando il lavoro riguarda la ricezione di testi letterari, si è preferito un approccio graduale alla contestualizzazione dell'opera o del brano proposto tra le altre opere dello stesso autore, in un percorso di genere letterario o, in generale, nel suo tempo. Si è perciò riservato l'approfondimento del contesto letterario e storico solo al triennio superiore, pur convenendo che si può cominciare prima ad abituare gli alunni a collocare con strumenti semplici un'opera nel suo tempo; è stato ritenuto opportuno di conseguenza evitare i quadri di storia letteraria sia al biennio, sia, a maggiore ragione, alla scuola media.

Metodologia prescelta:

Si è convenuto sull'opportunità di variare le metodologie e le strategie didattiche, dando ampio spazio alla didattica laboratoriale, in quanto consente un'interazione continua fra insegnante e studenti e a questi ultimi di essere protagonisti attivi del lavoro.

Contenuti:

1. elementi linguistici necessari alla ricezione e alla produzione dei testi narrativi, sia orali che scritti;
2. elementi specifici della lingua letteraria (modelli, temi, tipologie di testi, esempi di testi, ...);

Trattandosi di un modulo dedicato alla narrazione, il lavoro su 1 (educazione linguistica) è stato concepito solo come funzionale alla comprensione e alla produzione di testi narrativi, non oggetto quindi, almeno sino alla fine della scuola elementare (e anzi mai all'interno delle 5 UFC), di una trattazione sistematica. Egualmente, anche nella scuola media tanto la riflessione sulla lingua (punto 1) quanto quella sulle componenti della narrazione studiati dalla narratologia (parte del punto 2) non dovrebbero avere, secondo la prospettiva che ci siamo dati, un ruolo soverchiante rispetto alla comprensione globale e profonda del testo o alla elaborazione di un testo proprio da parte degli apprendenti, limitando l'utilizzazione della narratologia al ruolo strumentale per cui è nata.

(v. comunque il modello proposto dallo staff)

LIVELLO: ALLA FINE DEL SECONDO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

<p align="center">Abilità specifiche del modulo sulla narrazione</p>	<p align="center">OBIETTIVI DI APPRENDIMENT O RELATIVI ALLE COMPETENZE (= graduazione delle competenze)</p>	<p align="center">CONTENUTI: - TESTI (tipi ed esempi) - NUCLEI COGNITIVI ESSENZIALI (CONOSCENZE)</p>	<p align="center">VERIFICHE</p>
<p>saper produrre testi narrativi letterari e non</p> <p align="center">↓</p> <p align="center"><u>competenze generali:</u> FORMULARE IPOTESI (per la progettazione) / STRUTTURARE (per la pianificazione) / COMUNICARE (per la stesura)</p>	<p>produzione <u>scritta</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper pianificare, strutturare e produrre testi narrativi coerenti, organici e pertinenti rispetto alle consegne, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale <p>produzione <u>orale e scritta</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper pianificare, strutturare e produrre analisi testuali coerenti, organici e pertinenti rispetto alle consegne, corretti dal punto 	<p><u>Tipologie di testi</u> da utilizzare come punto di partenza per la scrittura creativa oppure come riferimento per il commento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • novelle dell'Ottocento e del Novecento • brani di romanzo contemporaneo ed antico • altro <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • G. Rodari, <i>Giacomo di cristallo</i> • breve brano horror dal <i>Satyricon</i> di Petronio, (in latino con e traduzione a fronte nei licei con questa lingua o solo in traduzione) • J.Joyce, <i>Gente di Dublino</i> • L. Sciascia, <i>A ciascuno il suo</i> • altro <p><u>tipologie di testo</u> (elaborati dagli allievi):</p> <ul style="list-style-type: none"> • parafrasi • riassunto • analisi di testo, relazioni, schede, brevi recensioni • temi su traccia e testi documentati (impostazione del saggio breve) • racconti, interviste immaginarie 	<p><u>in itinere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • riscrivere una storia letta cambiando il punto di vista o il genere o l'intenzione comunicativa o altri elementi • riassumere • scrivere relazioni, analisi, commenti • scrivere una storia dotata di coesione e coerenza, di un titolo, di un chiaro sviluppo, di personaggi e ambienti ben caratterizzati. Chiare devono essere anche le relazioni fra i personaggi. Il racconto può riguardare il vissuto del/la ragazzo/a, oppure essere un racconto di fantasia. La tipologia testuale può essere scelta fra quelle indicate nella colonna precedente. <p>(cfr. allegati per l'esemplificazione analitica)</p> <p><u>verifiche finali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • livello della sufficienza: 1) redigere una scheda o una relazione o un tema (pertinente, coerente e coeso/a) su un

	<p>di vista ortografico, morfosintattico e lessicale riguardo testi narrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ... <u>nuclei cognitivi:</u> • pertinenza, coesione e coerenza testuali • uso corretto dei connettivi • distinzione e uso significato denotativo e connotativo • nei licei, la metalingua letteraria (v. competenza 4) 	<p>libro letto a casa o in classe; oppure: 2) scrivere un racconto personale o di fantasia, su titolo e/o traccia fornita dall'insegnante, dotato di pertinenza, coerenza e coesione. Esempi (cfr. allegati):</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare un racconto del livello di difficoltà di J.Joyce "Evelyn" - Scheda di libro del livello di L. Sciascia, <i>A ciascuno il suo</i>
--	---	---	--

<p>COMPETENZE specifiche del modulo sulla narrazione</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLE COMPETENZE (= graduazione delle competenze)</p>	<p>CONTENUTI: - TESTI (tipi ed esempi) - NUCLEI COGNITIVI ESSENZIALI (CONOSCENZE)</p>	<p>VERIFICHE</p>
<p>saper comprendere testi narrativi letterari e non, sapendo riconoscere gli elementi caratteristici della narrazione</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p><u>competenze generali:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere un testo narrativo letterario da uno non letterario • saper riconoscere e spiegare i nuclei centrali di un racconto, i campi semantici in cui è strutturato e le parole chiave • saper riconoscere l'intenzione comunicativa dell'autore • individuare il messaggio, anche implicito, del testo, il suo significato profondo • saper riconoscere ed individuare le caratteristiche strutturali e linguistiche di un testo narrativo, 	<p><u>tipologie di testi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • novella dell'Ottocento e del Novecento sia italiano sia straniero in traduzione • novella due-settecentesca in una traduzione moderna scorrevole (se classica o medievale) o adeguatamente annotata (se successiva) • romanzo ottocentesco sia italiano sia straniero in traduzione • romanzo contemporaneo • romanzo antico • epica antica (classica, medievale, 	<p><u>in itinere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare le funzioni in un testo narrativo, il loro intreccio, la dominante • individuare gli scopi espliciti e gli scopi impliciti di un testo • analizzare un racconto o di brano di romanzo / epos, attraverso il riconoscimento ed il commento degli elementi citati nella colonna precedente (cfr. esemplificazione negli allegati: analisi guidata di <i>La chitarra magica</i> di S. Benni; analisi guidata di <i>La felicità</i> di G. de

<p>LEGGERE (capire e riconoscere elementi) / STRUTTURARE (confrontare, costruire mappe concettuali)</p> <p><u>Nota:</u> nel biennio superiore le due competenze si intrecciano strettamente di nuovo, giacché il livello</p>	<p>riconoscere e spiegare le scelte stilistiche (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper confrontare un testo letto con altri che presentino tematiche o altri elementi di analogia <p>(*) nel biennio si richiede oramai il padroneggiamento della metalingua, almeno per gli aspetti fondamentali</p>	<p>rinascimentale) in una traduzione moderna scorrevole (se classica o medievale) o adeguatamente annotata (se successiva)</p> <ul style="list-style-type: none"> • altre <p><u>esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • G. Rodari, <i>Giacomo di cristallo</i> (per partire: accoglienza dalla scuola media) • brani dal <i>Satyricon</i> di Petronio, (latino e traduzione) • J.Joyce, <i>Gente di Dublino</i> • L. Sciascia, <i>A ciascuno il suo</i> • altro <p><u>nuclei cognitivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • le funzioni linguistiche: referenziale, poetica, emotiva, conativa, metalinguistica e fatica; la funzione poetica come f. dominante nei testi letterari • denotazione e connotazione • ambiguità e autoriflessività della lingua letteraria • il testo letterario come intreccio di più livelli (soprasegmentale, fonico, metrico-ritmico, retorico-stilistico, contestuale – autore, genere, poetica, contesto – storico-culturale e simbolico): il lavoro sul contesto solo impostato (sarà caratteristico del triennio) • analisi del racconto: 	<p>Maupassant; analisi guidata di un racconto dell'orrore tratto dal <i>Satyricon</i> di Petronio)</p> <p><u>finale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • livello della sufficienza: analisi non guidata di un racconto o di un brano di romanzo / epos, attraverso il riconoscimento ed il commento dei principali elementi (nuclei cognitivi) citati nella colonna precedente
--	--	---	--

<p>metaletterario, pur continuando ad essere strumentale alla comprensione, deve essere padroneggiato anche tecnicamente</p>		<ul style="list-style-type: none"> • affabulazione: <ol style="list-style-type: none"> a) tempo del narrato e della narrazione: ordine, <i>fabula</i>, intreccio (tecniche dell'intreccio); durata: ellissi, sommario, scena, pausa, digressione; ritmo narrativo: sequenze narrative, dialogiche, descrittive, riflessive; b) ambientazione: spazio aperto, chiuso; funzione dello spazio; sua caratterizzazione; c) personaggi: presentazione: diretta e indiretta; ruolo: protagonista, antagonista, aiutante, oppositore, oggetto del desiderio, destinatario; caratterizzazione: anagrafica, fisica, fisiognomica, psicologica, sociale, culturale, antropologica, ideologica, simbolica; personaggi statici e personaggi dinamici; d) narratore e punto di vista: narratore interno, esterno; relazione fra narratore e personaggi; narrazione a cornice; focalizzazione e punto di vista (prospettiva interna, esterna, illimitata); e) rappresentazione dei discorsi e dei pensieri: discorso raccontato, indiretto, indiretto libero, diretto, monologo interiore, flusso di coscienza f) principali caratteristiche linguistiche: uso dei tempi verbali, uso connotativo o denotativo del lessico, uso dei connettivi, sintassi semplice 	
--	--	--	--

		o complessa; g) intenzione comunicativa dell'autore h) lettore implicito e pubblico	
COMPETENZE specifiche del modulo sulla narrazione	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLE COMPETENZE (= graduazione delle competenze)	CONTENUTI: - TESTI (tipi ed esempi) - NUCLEI COGNITIVI ESSENZIALI (CONOSCENZE)	VERIFICHE
Saper trasporre una narrazione da un codice ad un altro ↓ <u>competenze</u> <u>generali:</u> FORMULARE IPOTESI (per la progettazione) / STRUTTURARE (per la pianificazione) / COMUNICARE (per la stesura)	<ul style="list-style-type: none"> sapere trasporre un testo narrativo da un codice ad un altro 	<u>tipologie di testi:</u> <ul style="list-style-type: none"> intervista sceneggiatura elementi fondamentali del testo teatrale elementi fondamentali del linguaggio filmico <u>esempi:</u> <ul style="list-style-type: none"> novelle di L. Pirandello a confronto con i testi teatrali che ne sono stati tratti film tratti da romanzi 	<u>in itinere</u> <ul style="list-style-type: none"> costruire un'intervista radiofonica al protagonista o all'autore di un testo letto scrivere la sceneggiatura per le riprese di un fatto di cronaca televisiva altro <u>finale:</u> <ul style="list-style-type: none"> partendo da un racconto letto, riscrivilo in forma di sceneggiatura televisiva, indicando 1) i movimenti, le espressioni, l'abbigliamento dei personaggi; 2) i principali elementi della scena (arredamento se un interno ecc.).
